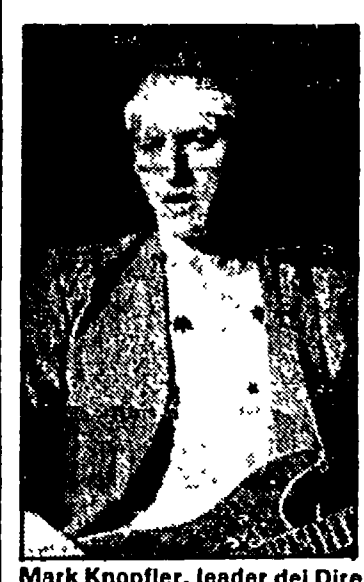


Spettacoli



La danzatrice americana Martha Graham

Dire Straits: stasera suonano a Roma



Mark Knopfler, leader del Dire Straits

Dopo il clamoroso successo internazionale, sono giunti in Italia per la seconda volta i Dire Straits. Il gruppo ha già tenuto diversi concerti che si distinguono per la loro raffinatezza...

tempi stanno cambiando, con necessità di un continuo aggiornamento da parte dei musicisti. Per questo i Dire Straits hanno cercato di modificare il nuovo show...

buona parte degli artisti americani voglio ricordare Miles Davis, Chuck Berry, Keith Jarrett. Amo ogni tipo di musica purché sia buona...

zioni, della mia vita: è stata una piacevole sorpresa. Parallelemente agli arrangiamenti sono cambiati anche i testi delle canzoni...

informazioni commerciali

Nasce Euromedia

Univas Italia, consapevole delle realtà concrete del mercato pubblicitario, nel desiderio di sviluppare la sua presenza su tale mercato...

Premi internazionali alla Compton

Anche quest'anno due Certificati Cio alla Compton Italia il concorso internazionale di pubblicità Cio 1983 ha segnalato due campagne Compton...

Positivo bilancio SAME-Trattori

Si è riunito a Treviglio nei giorni scorsi, sotto la presidenza del rag. Pietro Recanatini, il consiglio d'amministrazione della SAME-Trattori S.p.A...

Perché Cirio sponsorizza il Napoli

Cirio è ancor oggi l'Azienda Alimentare Conservera, per la trasformazione dei prodotti dell'agricoltura, più importante a livello nazionale...

Il balletto Al teatro Argentina di Roma lo spettacolo di Martha Graham. Una «summa» dell'arte della leggendaria coreografa americana, dalle prime realizzazioni a quelle contemporanee. Al centro c'è sempre l'obiettivo di tradurre in gesti il nostro inconscio

La ballerina del dr. Freud

ROMA — Alla fine dello spettacolo è uscita anche lei, con un gran fiocco nero tra i capelli e un abito scintillante. Martha Graham, come un'antica bambina emozionata si inchinava regale, riceveva il plauso del pubblico calorosissimo...

costruzione della sua danza (Acts of Light, del 1951). Naturalmente non si tratta di una parabola rigorosamente cronologica, se si pensa che Phaedra's dream (Il sogno di Fedra) è stato presentato in «prima» mondiale una settimana fa ad Asti...

tale. La loro danza trasuda emozioni interiori quasi verbalizzate. È l'eloquio delle carni che desidera, che urla, che soffre. Se possibile, ancor più marcato da questa espressività, ma meno elegante ed essenziale è il balletto Judith, dove la bravissima protagonista biblica (Teresa Capucilli) e l'imponente Oloferne (George White jr.) si dibattono in passioni di segno opposto...

della coreografia che appartiene al lavoro di un'importante americana della Graham. Qui non è racconto vero, non c'è storia ma tutto — dal senso della gioia alle piccole, nascoste paure — trapela dall'intreccio dei movimenti, dalle composizioni dei quadri, La tecnica di contrapposizioni e rilassamenti, così tipica, si stempera e si perde nelle linee aeree dei danzatori in perenne movimento...

Cinema «Prima» a Montecatini del kolossal di Mustafa Akkad che denuncia il colonialismo italiano in Libia. Finora era stato boicottato, ma ora due distributori pensano di metterlo in circolazione. Arriva in Italia «Il leone del deserto»?

Dal nostro inviato MONTECATINI — Colonizzato alla sbarra sugli schermi della 34ª Mostra Internazionale del cinema non professionista di Montecatini-FEDIC 1983. Nei giorni scorsi tra i numerosi films proiettati (le opere in catalogo sono 140), sono emerse infatti ben tre pellicole di notevole interesse che toccano questo tema: l'Algerina Chronique des années de brasse di Mohamed Lakhouar-Hammina, Palma d'oro al festival di Cannes del '75 e, dalla Libia, la



Anthony Quinn nei panni di Omar El Mukhtar, sulla cui vita è centrato il film «Il leone del deserto»

quando abbiamo deciso di inchiodarlo nel nostro cartellone per inaugurare, con gli altri film di quest'anno, la nuova sezione dedicata al Terzo Mondo, i libici stessi hanno reagito con l'incredulità... erano stupiti che il loro film anticolonialista ottenesse un posto in una nostra mostra ufficiale. A questo punto ci hanno chiesto che insieme al Leone del deserto venisse presentato anche La battaglia di Taghrib, un film diverso, completamente libero, ma sempre sulla lotta di liberazione dalla dominazione italiana...

Di scena Crudeltà e iperrealismo, ecco la celebre tragedia di Shakespeare rivista dal Footsbarn Theatre

Lear il barbaro nel circo degli orrori



I componenti del gruppo teatrale «Footsbarn» che hanno messo in scena ad Asti «Le Lear»

RE LEAR di William Shakespeare. Produzione del Footsbarn Theatre. Scena e costumi: Charmian Pillee e Fredericka Lascelles. Interpreti principali: Dave Johnston, Maggie Watkiss, Margaret Beyerle, Paddy Haver, Joe Cunningham. Festival del Teatro di Asti. Nostro servizio ASTI — Le Lear appare in scena su di una carrozzeria-letino da ospedale che può trasformarsi in trono, in cavallo, in piccolo, improvvisato palcoscenico. Le cattive figlie del monarca Regan e Goneril e il loro sposo Albany e Cornowall hanno il volto coperto da maschere di animali inquietanti. Anche il nobile Kent, del seguito di Lear, porta una maschera candida da Arlecchino stupefatto. Cordelia, la figlia buona, Lear stesso, Edgar, Edmund e Gloucester, loro padre, sono, invece, a viso scoperto. Insomma, la volontà più evidente di questo Re Lear messo in scena collettivamente dal Footsbarn — il gruppo nato in Galles, nel granaio (barn) del signor Foot, e poi diventato teatro viaggiante in tutta Europa — è quella di trasformare questa tragedia in una specie di bestiaro degli orrori. Così anche i personaggi che non portano la maschera stravolgono addirittura il ruolo, grazie a una eccezionale mimica facciale, per mostrare la cattiveria, la pazzia, l'angoscia, il dolore, la violenza...

SETTEMBRE MUSICA TORINO 56 Concerti dal 26 agosto al 22 settembre STAAKSPALLE DI DRESDA dr. H. BLOMSTEDT ORCHESTRE DE PARIS dr. e p. D. BARENGOIM THOMASERCHOR di GOMBERG THOMASERCHOR DI LIPSIJA dr. H. J. ROTZSCH Richiedere invio programma tel. 011 / 513.315 fertili: 10-13 / 16-19

ACAM: aumenta la penetrazione sui maggiori mercati

La sfavorevole congiuntura del 1982 nel mercato delle costruzioni ha condizionato il giro d'affari delle Cooperative e di riflesso ha reso più problematica la gestione di una politica collettiva degli acquisti ACAM. Nonostante con i suoi 540 miliardi di acquisti effettivi si registra un aumento in valori monetari di 10 miliardi rispetto all'anno precedente...

Grande degustazione al «Salotto dei vini»

Presso la Nuova Enoteca Ronchi ed salotto dei vini, c'è stata una giornata di degustazione, protagonisti i vini Aquile DOC prodotti della Tenuta Ca' Bolani di Cervignano del Friuli. Toca, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Sauvignon, Riesling Renano, Traminer, Merlot, Cabernet, Franc, Refosco del peduncolo rosso ed infine un avanzato e fresco rosato — il primo rosato DOC del Friuli. Otto di questi vini hanno vinto l'Oscar d'oro di Pramaggiore 1983...

Europ Assistance - Nuova sede per un futuro ancora più brillante

L'Europ Assistance ha ricordato recentemente i suoi 15 anni di attività in Italia e le sue prospettive di sviluppo, inaugurando la sua nuova sede alla presenza di numerosi giornalisti e ospiti importanti. La palazzina di sei piani, che in Viale Pugliese 15 a Milano contiene i servizi centrali dell'organizzazione, era una necessità per rispondere con efficacia alla crescita degli uffici passati e per affrontare in maniera più adeguata gli impegni che l'attendono. Nata in Italia nel 1968, Europ Assistance ha rappresentato una novità assoluta nel mercato italiano di assicurazione. Smise ad un'assicurazione di capitale paga un piccolo premio per coprire rischi improbabili di costo superiore, se ne differenzia però per il fatto che le prestazioni non consistono in un indennizzo ma in un intervento diretto e immediato. Alla fine del suo primo anno di attività Europ Assistance aveva 10.000 abbonati, ai quali forniva assistenza (persona e veicolo) quando andavano in vacanza all'estero. Col passare degli anni, si sono aggiunti continuamente nuovi servizi. I principali di questi sono: assistenza e assicurazione per i clienti degli operatori turistici, in caso di viaggi organizzati (1974), assistenza sanitaria a dipendenti di aziende italiane, per lavoro all'estero (1976), trasporti sanitari specializzati, per utenti pubblici e privati (1979), esclusa automatica di vari tipi di assistenza (fantasma, tecnica, ecc.) che il pubblico trova compresa in altri beni o servizi: auto nuove (Molvo e Alfa Romeo) o usate (FIAT), conti correnti bancari (Banca Comamerco Italiana, Popolare di Bergamo, Popolare di Lecco), carte di credito (Diners), assicurazione Lloyd Adriatico, Unipol, Sai, Toril, autotelegraf (Hertz, Avis, Europcar) (1980). Così aumentavano a ritmo via via crescente gli abbonati italiani a Europ Assistance, che già 10.000 nel 1980 sono passati oggi oltre due milioni. Nel 1983, mentre i veicoli sono passati nello stesso periodo da 3.000 a 200.000. Un diverso concetto di assistenza si è anche andato sviluppando: da amico durante i giorni delle vacanze, Europ Assistance diventa l'ambasciatore per tutti i 365 giorni dell'anno. Pur rimanendo infatti importante l'assistenza a chi viaggia o passa le vacanze all'estero, acquistano sempre più rilievo i servizi offerti non solo nei viaggi in Italia, con o senza auto, ma addirittura nel corso della vita quotidiana, in casa e nel tempo libero.

Maria Grazia Gregori